

DICHIARAZIONI DI FOA' SEGRETARIO DELLA FIOM

Il no della Confindustria

L'attività sindacale sta riprendendo un ritmo più intenso per i molti problemi ancora insoluti e quelli che sono maturati in questi ultimi tempi, creando in interi settori industriali, e partico-

“La condotta dell'Ilva investe l'indirizzo politico del governo”

Domenica scorsa si è tenuto a Piombino un importante convegno di disoccupazione. Al convegno ha partecipato il segretario della FIOM, che ha presieduto i lavori abbiamo voluto chiedere un giudizio sulla manifestazione.

IGNORANDO LA CONDANNA DELLA "TERNI", Da ieri i licenziati del Recentino hanno ripreso il posto di lavoro

Da ieri i licenziati del Recentino hanno ripreso il posto di lavoro

In questo modo si è iniziata una nuova fase di lotta — Sollecitata dalla UIL — raggiunta alla base, anche la UIL si pronuncia contro la violazione degli accordi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Terni 5. — Stamane i lavoratori del Recentino hanno ripreso il lavoro dopo una settimana consecutiva di sciopero. Tutti gli operai, anche 123 licenziati, si sono presentati al posto di lavoro, presso il proprio cantiere.

Ad illustrare lo slancio e l'impegno con cui gli operai del Recentino hanno ripreso il lavoro, nel corso di quest'ultima settimana, abbiamo più di ogni altra cosa le parole di un operaio: «ci sono molti benpensanti e quali credono che se si trovi un guasto matto a sciopero. Ho fatto il corso che sono più brava lavoratore che non la licenziata. La licenziata, per il nostro è un lavoro che si vuole vedere in faccia». L'operaio che sabato scorso faceva questa confessione aveva ragione; se c'è un caso in cui un'operaio non calzi, nel corso di uno sciopero, questo è quello del licenziato che si trova, escluso dalla vita dell'azienda.

SON FINITI I TEMPI IN CUI LE OPERAIE CREDEVANO AL "PADRONE-BENEFACTORE".

Per ogni operaia della Cucirini di Lucca il signor Henderson guadagna 2700 lire

Nel solo 1954 gli utili sono saliti a due miliardi e 852 milioni di lire - Che sono stati intascati i ritmi di lavoro - In un anno si sono avuti 4216 casi di malattia su 4039 dipendenti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LUCCA, settembre. La visita del signor Henderson al suo stabilimento — la Cucirini Cantoni Coats di Lucca — veniva sempre annunciata in un tempo prima e tutti si mobilitavano per riceverlo: lì autorità, i parroci. Il suo ingresso nello stabilimento era trionfale: fiori e tappezzeria di pronunziati, discorsi e regali, come per il matrimonio di un principe ereditario. Molte lavoratrici gli gettavano ai piedi e gli baciarono le mani. Era il loro benefattore, l'uomo della provvidenza, l'uomo che era stato sempre insegnato e loro gli manifestavano riconoscenza.

La quasi clandestinità. E' accaduto che le lavoratrici hanno cominciato a comprendere che egli non è il benefattore che si voleva loro far credere, ma uno sfruttatore come tanti altri e che, per ogni operaia, Henderson è un padrone che ha accumulato e continua ad accumulare, l'hanno creato loro con le loro mani e del loro sudore sottoponendosi ogni giorno ad uno sforzo inumano. Non è stato facile, certo, liquidare una mentalità inculcata loro durante parecchi anni.

La vertiginosa corsa al massimo profitto pesa sulle operaie che pagano con la loro salute. Secondo i dati dell'Istituto di Lucca, Cucirini Cantoni Coats, su 4039 dipendenti si sono avuti 4216 casi di malattia di cui 43 casi di squilibrio mentale, 103 casi di squilibrio del sistema nervoso e 1953 dell'apparato respiratorio. Questi dati dicono a dare un quadro delle condizioni di lavoro che in molti casi divengono una vera e propria tortura.

Dando questa cifra per il numero delle operaie addette alla produzione e quindi per i 300 giorni lavorativi, si ottiene che ogni operaia quando la sera esce dallo stabilimento ha guadagnato col proprio lavoro 800-850 lire per sé e oltre 2700 lire per il padrone! E' eccessiva la richiesta di una gratifica di 25.000 lire? Sono appena ottanta lire al giorno, una cifra assai modesta di fronte al 2700 che ogni operaia frutta al padrone! Eppure il dirigente con la testa alta e il sorriso largo ha dichiarato che la richiesta è assurda e ridicola e che il padrone non la considererà assurda e ridicola, ma si dovrà costituire una commissione patto e unità di tutte le lavoratrici.

CON L'APPOGGIO DELLA CISL E DELL'UIL

Il salario dei tagliariso minacciato dagli agrari

MILANO, 5. — Presso l'Associazione degli agricoltori di Vercelli si sono incontrati i rappresentanti degli agricoltori e delle organizzazioni dei lavoratori della CISL e dell'UIL per dare inizio alle trattative del contratto per le operazioni di taglio e essiccazione del riso per il 1955.

RIPRENDE LA LOTTA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE TERRE ENTRO IL 31 OTTOBRE

Migliaia di contadini sui feudi nelle province di Catania e Agrigento

I problemi contadini all'ordine del giorno del Comitato regionale della C.G.I.L.

PALERMO, 5. — La lotta dei contadini di Isolea per l'attuazione della riforma agraria non registra soste o stazioni di alcun genere. Questo importante elemento trova la sua piena conferma nel fatto che tutti i contadini hanno presente con estrema chiarezza, l'inevitabile, che le terre conquistate a prezzo di dure lotte.

Abbandonano la CISL 150 minatori di Agrigento. AGRIGENTO, 5. — Centocinquanta minatori del bacino di Cianciana hanno abbandonato in massa la CISL, rientrando nelle file della CGIL, la loro naturale e grande organizzazione unitaria. Tale decisione era venuta improvvisamente, ma rappresenta il punto di arrivo della lotta esperienza.

GRAZIE ALL'AZIONE UNITARIA DEI LAVORATORI

Un premio di cinquemila lire ottenuto alla Cementi Marchino

L'impegno degli operai cementieri ad ottenere in ogni fabbrica il rispetto delle leggi

Domenica si è riunita a Roma, convocata dalla FILEA, la Commissione Nazionale allargata dei lavoratori interessati. I lavori, molto intensi, hanno dato vita ad un ampio dibattito nel corso del quale sono state poste una serie di rivendicazioni per migliorare il tenore di vita e le condizioni di lavoro della categoria.

In tutti i cantieri, e nelle giornate di domenica e negli imponenti manifestazioni hanno avuto luogo con la partecipazione di migliaia di contadini in lotta per l'applicazione della riforma agraria. Le due giornate sono state di una importanza fondamentale per i numerosi centri, dalle colonie di contadini si sono mosse alla volta di alcuni fra i più importanti feudi già incorporati, dando la prova della compattezza

Non è stato un semplice atto di protesta a Cavazzale, o come si è stata denominata, «giornata del silenzio», proclamata contro i 500 licenziamenti al canapificio Roi; è stato un atto di protesta con la partecipazione di lavoratori e carabinieri di guardia nelle strade contribuendo a dare alla manifestazione una più drammatica gravità.

Largo schieramento unitario in difesa del canapificio Roi

Anche i parroci condannano i 400 licenziamenti intimati dal proprietario - Totale sciopero a Cavazzale

VICENZA, 5. — Oggi giornata di protesta a Cavazzale, come ci è stata denominata, «giornata del silenzio», proclamata contro i 400 licenziamenti al canapificio Roi; è stato un atto di protesta con la partecipazione di lavoratori e carabinieri di guardia nelle strade contribuendo a dare alla manifestazione una più drammatica gravità.